



CIRCOLARE INFORMATIVA 02/01

Milano, 2 marzo 2001

OGGETTO: Seminario SDA Bocconi: “Il Consiglio di Amministrazione: progettare e realizzare la Corporate Governance” (Milano, 5-6 aprile 2001).

Il Segretario Generale
Prof. A. Carretta

DISTRIBUZIONE:

ABF FACTORING	DOTT. AGNETTI	
BANCA CARIGE	DOTT. REMUZZI	(invio e-F@ct)
BANCA DI ROMA	DOTT. DE STASIO	
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	DOTT. ROSETTI	(invio e-F@ct)
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	DIREZIONE GENERALE	
CBI FACTOR	AVV. BONDIOLI	(invio e-F@ct)
CENTRO FACTORING	SERVIZIO AFFARI GENERALI	(invio e-F@ct)
COFIRI F & L	DIREZIONE GENERALE	(invio e-F@ct)
COMIT FACTORING	SIG. MENEGOTTO	(invio e-F@ct)
CREDEMFACOR	DIREZIONE GENERALE	(invio e-F@ct)
DEUTSCHE BANK FACTORING	DIREZIONE GENERALE	(invio e-F@ct)
FABER FACTOR	DOTT. LACCHINI	(invio e-F@ct)
FACTORCOOP	DIREZIONE GENERALE	(invio e-F@ct)
FACTORIT	DIREZIONE GENERALE	(invio e-F@ct)
FARMAFACTORING	DIREZIONE GENERALE	(invio e-F@ct)
FERCREDIT	DOTT.SSA BOGINI	(invio e-F@ct)
FIDIS	ING. GAMONDI	(invio e-F@ct)
FIN-ECO FACTORING	DIREZIONE GENERALE	
GALLO & C.	RAG. RIVA	(invio e-F@ct)
GE CAPITAL FINANCE	DIREZIONE GENERALE	(invio e-F@ct)
GENERALFINANCE	DIREZIONE GENERALE	(invio e-F@ct)
IBM SEMEA SERVIZI FINANZIARI	DOTT. ROSATO	
I.F.I.S. FACTORING	DOTT. STACCIONE	(invio e-F@ct)
IFITALIA	DIREZIONE GENERALE	(invio e-F@ct)
MEDIOFACTORING	DOTT.SSA MALANCA	(invio e-F@ct)
MERCHANT LEASING & FACTORING	DIREZIONE GENERALE	(invio e-F@ct)
POOL FACTOR	DIREZIONE GENERALE	(invio e-F@ct)
RIESFACTORING	DOTT. FOLZINI	
SAN PAOLO IMI	SIG. RONCORONI	
SERFACTORING	DIREZIONE GENERALE	(invio e-F@ct)
UFB FACTORING ITALIA	DIREZIONE GENERALE	(invio e-F@ct)
UNICREDIT FACTORING	DIREZIONE GENERALE	(invio e-F@ct)
VENETA FACTORING	DIREZIONE GENERALE	(invio e-F@ct)

Presidenza e Segreteria:

Via Cerva, 9 - 20122 Milano
Telefono: 0276020127 - Telefax: 0276020159
E-Mail: posta.assifact@tiscalinet.it

Sede Legale:

Via della Posta, 3 - 20123 Milano
Codice Fiscale 97067880159
Partita I.V.A. 10316950152



Milano, febbraio 2001

Egregio Dottore, Gentile Dottoressa,

Le scrivo per presentarle un'importante iniziativa della nostra Scuola rivolta a coloro che, come Lei, occupano ruoli di governo economico all'interno di banche, intermediari finanziari o assicurazioni.

*Il Seminario "IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
PROGETTARE E REALIZZARE LA CORPORATE GOVERNANCE"*

che si terrà il 5 e il 6 aprile 2001 a Milano presso l'Hotel Principe di Savoia, si propone, infatti, di approfondire e discutere argomenti di attualità in materia di corporate governance e risponde all'esigenza dei Consiglieri di Amministrazione di sviluppare una professionalità specifica per il ruolo svolto e, più in generale, di comprendere i meccanismi che rendono il Consiglio di Amministrazione un organo in grado di creare valore.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con SpencerStuart, una delle maggiori società di ricerca di consiglieri di amministrazione e dirigenti, la quale già da diversi anni propone, insieme alla Wharton School negli Stati Uniti e alla London Business School in Gran Bretagna, una iniziativa simile a quella che Le sto presentando.

Confidando che l'iniziativa possa incontrare il Suo interesse, La invito ad esaminare il depliant allegato e resto a Sua disposizione per ogni ulteriore informazione ai seguenti numeri: 025836.5967-6791 (E-mail: paola.schwizer@uni-bocconi.it).

Ringraziandola per l'attenzione, Le porgo i miei più cordiali saluti.

Paola Schwizer

(Coordinatore del Seminario)

2001

AREA
STRATEGIA

AREA
INTERMEDIAZIONE
FINANZIARIA E
ASSICURAZIONI



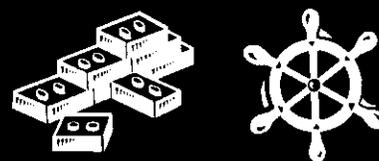
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Progettare e realizzare la Corporate Governance



SDA BOCCONI
Scuola di Direzione Aziendale

Spencer Stuart



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
PROGETTARE E REALIZZARE LA CORPORATE GOVERNANCE



Nel 1998 la SDA ha ottenuto l'accreditamento EQUIS (European Quality Improvement System), la certificazione di qualità delle Business School europee ideata e sviluppata dalla European Foundation for Management Development

Calendario e struttura

Durata: 2 giorni
giovedì 5 aprile e
venerdì 6 aprile 2001
Il corso si svolge presso
l'Hotel Principe di Savoia di
Milano.

Orario di lavoro

giovedì 5 aprile
9.30 - 18.00
venerdì 6 aprile
9.00 - 16.00

Al termine della prima giornata verrà organizzata una cena di gala con l'intervento di una personalità di spicco che parlerà sul tema della Corporate Governance in Italia.

Quota di partecipazione

L. 3.600.000 (€ 1.859,24) + IVA 20%, comprensiva dei coffee-break, delle colazioni di lavoro, della cena di gala e del materiale didattico. Sono previste facilitazioni per le aziende che invieranno più di un partecipante.

Coordinamento

Paola Schwizer e
Alessandro Zattoni

Perché un seminario sul Consiglio di amministrazione

Da oltre un secolo, la Corporate Governance delle imprese e degli intermediari finanziari ruota attorno al perno dei Consigli di amministrazione. Questa struttura di governo può apparire sorprendentemente stabile in un mondo che vediamo tanto vario e mutevole. In effetti sotto la stabilità del modello generale si possono manifestare realtà molto diverse; proprio tale capacità di adattamento ai tempi e ai contesti è, secondo molti, la spiegazione principale del successo della formula del Consiglio di amministrazione come organo massimo di governo delle imprese e degli intermediari finanziari.

Una grande gamma di varianti, dunque. Consigli di amministrazione composti da un paio di persone, oppure da una trentina; consiglieri azionisti, oppure manager, oppure esperti indipendenti; Consigli nei quali si decide, oppure si ratifica; Consigli ad uno o più livelli e variamente contornati da comitati di

audit, di nomina e di remunerazione; consiglieri cooptati oppure proposti in liste di varia natura; e così via.

Ed anche un grande dinamismo, magari dopo decenni di stabilità. Si pensi a quanto è accaduto in Italia negli anni recenti a seguito delle grandi privatizzazioni, di alcune gravi crisi aziendali, degli interventi antitrust, della nuova normativa di Corporate Governance, di alcune acquisizioni anche cross-border, della quotazione in Borsa di un numero crescente di società. Ci sono buone ragioni per ritenere che per i Consigli di amministrazione delle imprese e degli intermediari finanziari italiani il processo di cambiamento profondo sia solo iniziato. Questo seminario della SDA Bocconi in collaborazione con Spencer-Stuart vuole riunire attorno al tavolo persone che, da varie posizioni, sono tra i protagonisti di questo cambiamento mettendone a confronto le esperienze e le proposte per il futuro.

Obiettivi

Nell'ambito del seminario si prevede di:

- approfondire la conoscenza di temi specifici riguardanti il funzionamento dei Consigli di Amministrazione e il ruolo dei Consiglieri;
- fornire ai partecipanti un'esperienza concreta su come si gestisce, in termini di processo, un Consiglio di amministrazione.

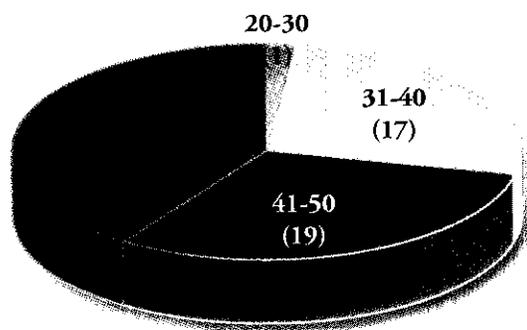
Il seminario alterna sessioni in plenaria a sessioni parallele dedicate all'approfondimento di tematiche di interesse speci-

fico per le diverse categorie di imprese:

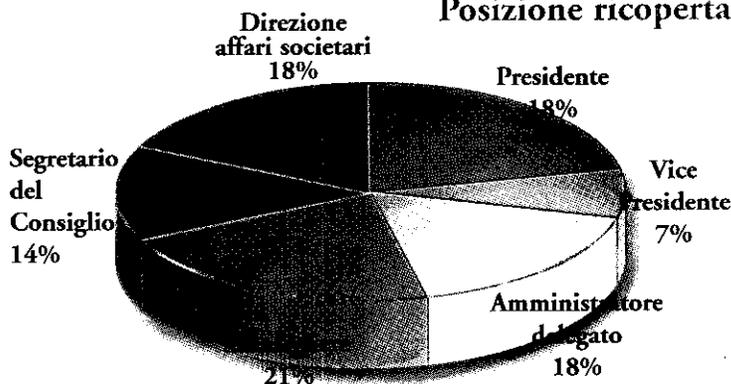
- 1) imprese industriali, commerciali e di servizi quotate;
- 2) imprese industriali, commerciali e di servizi neo quotate o quotande;
- 3) banche, assicurazioni ed intermediari finanziari.

Il seminario affronterà anche il tema della Corporate Governance nelle imprese familiari e nelle aziende di servizi di pubblica utilità.

Classi di età



Posizione ricoperta



Fonte: SDA Bocconi 2000

Informazioni generali

Procedura di iscrizione

La priorità d'iscrizione sarà determinata sulla base della data di arrivo della scheda allegata, compilata in ogni sua parte, sottoscritta e inviata secondo le indicazioni riportate sulla scheda di iscrizione.

La SDA Bocconi provvederà a inviare conferma dell'avvenuta iscrizione tramite assicurata convenzionale.

Sede del corso

Hotel Principe di Savoia, piazza della Repubblica 17, 20124 Milano.
Tel. 0262301
Fax 02653799

Sono state concordate tariffe agevolate per il pernottamento dei partecipanti al corso.

Informazioni su altri corsi/seminari proposti dalla SDA sono disponibili visitando il nostro sito all'indirizzo:

www.sdabocconi.it

Docenti e testimoni

Giuseppe Airoidi

Professore ordinario di Economia aziendale dell'Università L. Bocconi. Docente senior dell'Area Organizzazione & Personale della SDA Bocconi.

Giorgio Brunetti

Professore ordinario di Strategia e politica aziendale dell'Università L. Bocconi. Docente senior dell'Area Strategia della SDA Bocconi.

Massimo Capuano

Amministratore delegato di Borsa Italiana spa.

Alessandro Carretta

Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari dell'Università di Roma-TorVergata. Docente senior dell'Area Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni della SDA Bocconi.

Vittorio Coda

Professore ordinario di Strategia e politica aziendale dell'Università L. Bocconi. Docente senior dell'Area Strategia della SDA Bocconi.

Bruno Colombo

Presidente SpencerStuart Italia.

Guido Corbetta

Professore associato di Strategia e politica Aziendale dell'Università L. Bocconi. Docente senior e direttore dell'Area Strategia della SDA Bocconi.

Claudio Dematté

Professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari dell'Università L. Bocconi. Docente senior dell'Area Strategia e Presidente della SDA Bocconi.

Domenico De Sole

Amministratore delegato di Gucci Group NV.

Pier Luigi Fabrizi

Professore ordinario di Economia del mercato mobiliare dell'Università L. Bocconi. Direttore della Divisione Intermediari finanziari, Banche e Assicurazioni della SDA Bocconi.

Giancarlo Forestieri

Professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari e Prorettore dell'Università L. Bocconi. Docente senior dell'Area Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni della SDA Bocconi.

Piergaetano Marchetti

Professore ordinario di Diritto commerciale dell'Università L. Bocconi

Pierantonio Nebuloni

Amministratore delegato di ERG spa.

Elserino Piol

Presidente di Pino Venture Partner.

Alessandro Profumo

Amministratore delegato di Unicredito Italiano spa.

Duccio Regoli

Professore associato di diritto commerciale.

Roberto Ruozzi

Professore ordinario di Economia delle aziende di credito dell'Università L. Bocconi. Docente senior dell'Area Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni della SDA Bocconi.

Paolo Scaroni

Group Chief Executive della Pilkington Plc.

Chicco Testa

Presidente dell'Enel SpA.

Guido Roberto Vitale

Presidente Investment Bank Lazard Vitale Borghesi

La struttura

Il seminario si caratterizza per una didattica interattiva che prevede la discussione di casi aziendali, l'ampio ricorso ad esempi concreti, la presenza di testimoni aziendali, al fine di massimizzare il coinvolgimento e l'apprendimento dei partecipanti. Nella seconda parte del seminario è prevista la simulazione di una riunione di un Consiglio di amministrazione.

Destinatari

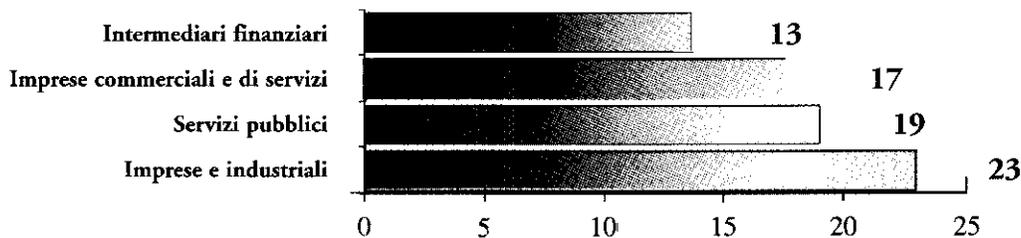
Questo seminario è indirizzato a tutti coloro che, all'interno di imprese industriali, commerciali e di servizi o di banche, assicurazioni ed intermediari finanziari, sono interessati a capire quale ruolo può avere il Consiglio di amministrazione nelle imprese moderne e quali sono le condizioni affinché tale ruolo possa svolgersi in modo efficace. I destinatari dell'iniziativa sono quindi rappresentati da:

- persone che attualmente fanno parte di Consigli di amministrazione, nei vari ruoli di Presidente, Consigliere o Amministratore Delegato, semplice Consigliere, Segretario del Consiglio;
- azionisti di imprese ed intermediari finanziari (quotati e non quotati) che stanno riflettendo sulla struttura e sulla modalità di funzionamento dei Consigli di amministrazione delle loro aziende.

Profilo dei partecipanti

La ricchezza dei contenuti e l'efficacia didattica del seminario deriva anche dalla qualità e dalle diverse esperienze dei partecipanti. Nelle due precedenti edizioni sono intervenuti 72 partecipanti con il seguente profilo:

Settore



Contenuti

Tre sembrano essere i temi che meritano riflessioni particolarmente attente.

1) Il ruolo del Consiglio di amministrazione nel gioco degli stakeholder

Chi sono e chi saranno i portatori di interessi e gli interlocutori critici nei prossimi anni? Gli azionisti di riferimento, gli investitori istituzionali, i soci di minoranza, le varie authority, le organizzazioni dei consumatori, gli ambientalisti, le autorità di vigilanza, gli analisti finanziari, le organizzazioni sindacali, le società di revisione? Stanno emergendo interlocutori nuovi? Con quali attese?

In questo cangiante sistema di attese, le scelte dei Consiglieri di amministrazione a quali principi ed obiettivi dovranno ispirarsi? Come perseguire il temperamento degli interessi, il valore per gli azionisti, il vantaggio competitivo?

2) La struttura e il funzionamento del Consiglio di amministrazione

Quante aziende hanno già adottato il Codice di autodisciplina? Con quali risultati? Quali problemi hanno riscontrato? Si sta rafforzando la tendenza ad affiancare ai Consigli di amministrazione una gamma variamente articolata di Comitati specializzati in particolari funzioni per governare alcuni tipici conflitti di interesse interni ai Consigli di amministrazione; così si formano ad esempio gli Audit Committee, i Compensation Committee, i Nomination Committee. In alcuni Paesi questa articola-

zione sta diventando la norma. Il recente codice di autodisciplina raccomanda di muoversi su questa linea. Occorre riflettere sulle conseguenze che ne derivano considerando anche le norme vigenti nel nostro Paese in merito alle relazioni del Consiglio di amministrazione con l'Assemblea degli azionisti, il Collegio dei sindaci e le Società di revisione. Strettamente connesso è il tema delle modalità di funzionamento del Consiglio di amministrazione: la periodicità, i processi di informazione e di decisione, e così via.

3) Il profilo ideale del Consigliere

Quali competenze e quali atteggiamenti devono possedere i Consiglieri? Come devono essere remunerati? Quali sono i vantaggi e gli svantaggi legati all'introduzione di piani di stock option? Stakeholder nuovi con interessi nuovi porteranno a scegliere e a nominare i consiglieri con criteri molto diversi rispetto a quelli tradizionali. Le competenze giuridiche, finanziarie, strategiche e organizzative si dovranno combinare in formule nuove; per selezionare i propri rappresentanti nel Consiglio di amministrazione non basterà più ricercare nella rosa delle persone di fiducia. Occorrerà sviluppare nuovi processi di ricerca e di selezione dei potenziali membri dei Consigli di amministrazione e, contestualmente, si dovranno rivedere a fondo le logiche di remunerazione che dovranno tenere conto dei nuovi profili di professionalità e di rischio dei Consiglieri.

